



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPrensivo STATALE**



*Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia*

Via F.sco FERLAINO – 88046 LAMEZIA TERME -- Tel. 0968 23025 – fax 0968 400084  
<https://www.ic-manzoni-augruso.edu.it> -- e-mail [czic863005@istruzione.it](mailto:czic863005@istruzione.it) / [czic863005@pec.istruzione.it](mailto:czic863005@pec.istruzione.it)  
c.f. 82006260796 – c.m. CZIC863005



**Indirizzo musicale** (oboe, pianoforte, chitarra e violino)

**CIRCOLARE n° 32**

**AI DOCENTI  
LORO SEDI**

**OGGETTO: modalità di valutazione**

Si richiama l'attenzione dei docenti sull'importanza del processo di valutazione, che rappresenta uno dei momenti cruciali del rapporto di insegnamento-apprendimento, con una funzione diagnostica e orientativa, sia per l'alunno che per l'insegnante.

La valutazione degli studenti, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche rispetto all'efficacia delle comunicazioni alle famiglie, pertanto deve rispondere a criteri di coerenza, trasparenza, motivazione e documentabilità.

A tal proposito si richiama l'art.1 del Regolamento sulla valutazione, secondo cui l'allievo ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art.1 DPT 122/09).

I docenti si atterranno ai criteri di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, anche in riferimento al numero di prove di verifiche scritte/orali/pratiche

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, del Registro elettronico, dove devono essere riportati i voti, debitamente motivati se insufficienti, con suggerimenti per l'alunno/famiglia su cosa e come recuperare l'insufficienza.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Si ricorda ai docenti che, ove possibile, si evitano le verifiche nel giorno del lunedì, in ottemperanza del Regolamento adottato dall'IC Manzoni-Augruso sui compiti per casa.

Sulla valutazione si ritiene opportuno precisare quanto segue:

**L'UTILIZZO DEL "+ " E DEL "- " E DEL SEGNO "1/2" DOPO IL VOTO NUMERICO**



È utile premettere che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. L'utilizzo del "+" e del "-" e del segno "1/2" dopo il voto numerico per la valutazione delle singole prove (scritte e orali) è, in linea di principio, ammissibile durante l'anno: se una delle prerogative della valutazione è quella della trasparenza, l'utilizzo di frazioni di voto o l'apposizione del +/- dopo il voto numerico può in alcuni casi rendere la valutazione più attendibile ed esatta.

La scelta del docente di utilizzare il "+" o il "-" e il segno "1/2" dopo il voto numerico per la valutazione delle prove è dunque legittima in quanto risponde al principio della libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale di cui all'art. 33 della Costituzione e all'art. 1 del D.Lgs 297/94. Si può essere d'accordo o meno su questa pratica adottata dai docenti e ormai diffusa in molte scuole, ma dal punto di vista normativo non c'è nessun divieto. Ciò che è importante è che la valutazione sia uniforme, dunque effettuata nel rispetto dei criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e declinati dai dipartimenti nei diversi ambiti disciplinari, e che in sede di scrutinio finale il docente effettui la proposta di voto in decimi con voto intero.

### **IL VALORE DELL'“IMPREPARATO”**

Il docente può assegnare l'“impreparato” per le interrogazioni orali anche se questi non si configura propriamente come un voto. Ciò però a condizione che sia previsto a livello d'istituto o di programmazione annuale e che gli allievi siano a conoscenza della possibile assegnazione.

Ogni voto che il docente attribuisce, compreso quindi l'“impreparato” (se previsto), dev'essere corredato da un'apposita legenda che ne “spieghi” il valore e ne traccia i criteri. Il Collegio dei docenti ha quindi l'obbligo di occuparsi di questa materia. I criteri devono essere fissati dall'istituzione scolastica di servizio e la valutazione dev'essere il più possibile equa, uniforme e trasparente nei confronti di tutti gli allievi. L'assegnazione dell'“impreparato” può quindi essere previsto ma dev'essere “spiegato” nel suo valore, cioè dev'essere chiaro il suo “peso” nel processo valutativo di un allievo.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Antonella Mongiardo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art.3, c.2 del D.lgs 39/93